



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 12594 DEL 27/11/2025

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D. Lgs. 152/2006, art. 9 comma 1 l.r. 12/2010. Variante al PRG parte strutturale e parte operativa, ai sensi art. 32, comma 6 della L.R. n° 1/2015 e artt. 7 e 8 DPR n° 160/2010 – Ditta. Vetreria Cooperativa Piegarese Soc. Coop. a r.l. nel Comune di Piegaro

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione

dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 "D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali".

Vista la nota n. 0176067 del 19.09.2025, con la quale il Comune di Piegara ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS volta a verificare impatti significativi sull'ambiente dalla variante al PRG PS e PO ai sensi art. 32, comma 6 della L.R. n° 1/2015 e artt. 7 e 8 DPR n° 160/2010 – Ditta. Vetreria Cooperativa Piegarese Soc. Coop. a r.l. nel Comune di Piegara.

Rilevato che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la proposta dell'amministrazione di Piegara di consentire l'ampliamento del piazzale circostante lo stabilimento industriale per ottimizzare la logistica e incrementare i livelli di sicurezza per i mezzi pesanti e di soccorso.

L'intervento prevede la demolizione di un fabbricato rurale esistente, parzialmente diruto e in stato di abbandono, attualmente classificato come "Unità insediativa con interesse testimoniale" e soggetto a vincoli di conservazione. La variante urbanistica consiste nella "declassificazione" di tale immobile, rimuovendolo dalle tutele per consentirne l'eliminazione e la successiva realizzazione di rilevati in terra armata.

Con nota prot.n. 0180614 del 01/09/2025 e 0164355 del 26/09/2025, il Servizio Transizione Energetica e Sviluppo Sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale
- Servizio Economia Circolare
- Sez. Efficientamento Energetico e Qualità dell'Aria

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. ARPA Umbria Prot. n. 0190059 del 09.10.2025.
2. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n. 204481 del 29.10.2025.
3. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione Prot.n. 0188219 del 08.10.2025
4. Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive. Prot. n. 0192704 del 14.10.2025.

5. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n. 0203648 del 28.10.2025.
6. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n. 0227624 del 21.11.2025
7. Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. Prot. n.0189841 del 09.10.2025.
8. Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot. n.0228952 del 25.11.2025.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene che gli interventi derivanti dalla variante al PRG parte strutturale e parte operativa, ai sensi art. 32, comma 6 della L.R. n° 1/2015 e artt. 7 e 8 DPR n° 160/2010 – Ditta. Vetreria Cooperativa Piegarese Soc. Coop. a r.l. nel Comune di Piegaro, non presentano elementi di criticità e non comportano impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta di variante al PRG parte strutturale e parte operativa, ai sensi art. 32, comma 6 della L.R. n° 1/2015 e artt. 7 e 8 DPR n° 160/2010 – Ditta. Vetreria Cooperativa Piegarese Soc. Coop. a r.l. nel Comune di Piegaro.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti della gestione idraulica

- Ai fini dell'approvazione della variante, il Richiedente dovrà prioritariamente ottenere dall'Autorità idraulica regionale l'autorizzazione per conseguire l'invarianza idraulica, tramite la trasmissione di uno studio idraulico di dettaglio, elaborato sulla base dei recenti studi delle piogge in Umbria (<https://servizioidrografico.regione.umbria.it/regionalizzazione-piogge-intense/>), che dimostri l'invarianza idraulica per i corsi d'acqua pubblici su cui verranno recapitate le acque reflue e meteoriche provenienti dall'area in oggetto o l'eventuale necessità di una o più vasche di laminazione che in tal caso dovranno essere debitamente posizionate e dimensionate, ovvero per laminare, all'occorrenza, tutte le acque reflue e meteoriche provenienti dall'intero sito industriale;
- si ricorda che qualsiasi opera (compreso un terrapieno) dovrà essere posta a oltre 10 m dal piede esterno dell'argine, dalla cima di sponda o qualora maggiore dal confine demaniale di un corso d'acqua.

Aspetti geologici e sismici

nelle successive fasi progettuali dovranno essere trattate:

- la criticità geotecnica rappresentata dal contatto tra terreni di natura geologica e terreni di riporto con fondazioni scadenti;
- la criticità sismica rappresentata da scarpate con altezza maggiore di 10 metri;

Aspetti urbanistici

- Per l'ambito oggetto di variante urbanistica dovrà essere acquisito il parere di cui all'articolo 89 del DPR 380/2001 in materia geologica e geomorfologica, da richiedere direttamente al competente Servizio regionale;
- dovrà essere acquisito il parere di cui all'articolo 28, comma 10 della L.R. 1/2015 sugli aspetti idraulici (rilasciato dal Comune previa determinazione della CCQAP);
- dovrà essere acquisito il parere per gli aspetti igienico – sanitari rilasciato dalla competente ASL, nonché il parere della Provincia di Perugia per gli aspetti paesaggistici previsti dal vigente PTCP.
- si ricorda che i procedimenti di variante urbanistica approvati ai sensi del DPR 160/2010, sono strettamente correlati al progetto edilizio, e pertanto per gli stessi vige quanto previsto dall'art.32 commi 6 e 11bis della L.R. 1/2015, e la destinazione urbanistica dell'area deve essere espressamente correlata a tale procedura.
- in merito all'interferenza con la fascia di rispetto fluviale dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 108 della L.R. 1/2015;
- la nuova valutazione dell'immobile censito proposta dal Comune deve rispettare quanto previsto dalla DGR 852/2015 e dalla L.R. 1/2015.

Aspetti naturalistici

- Le schermature e i rinverdimenti devono essere realizzati con specie arboree e arbustive autoctone scelte in coerenza con le fitocenosi presenti;
- in particolare gli individui arborei dovranno essere individuati tra quelli riportati nell'allegato "W" del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001.

Aspetti paesaggistici e storico-culturali

- Ai fini dell'approvazione della variante, la ditta proponente dovrà produrre e trasmettere alla Soprintendenza una dettagliata campagna di documentazione del manufatto, costituita da un congruo numero di fotografie a colori (dettagli e viste d'insieme), rilievi quotati delle piante, prospetti e sezioni significative, e una relazione storico-architettonica che ne descriva le caratteristiche tipologiche, costruttive e materiali;
- dovrà essere redatto ben più specifico e dettagliato "Progetto di Inserimento Paesaggistico", da allegare alla richiesta di autorizzazione paesaggistica;
- tale progetto si ritiene debba essere elaborato in modo tale che emerga chiaramente:

- a. la modellazione dei rilevati in terra armata in modo da assicurare un andamento organico e non artificioso, con finiture superficiali (es. colore e tessitura dei paramenti a vista) che favoriscano l'integrazione con il contesto naturale;
 - b. un piano di sistemazione delle scarpate, ispirato a principi dell'ingegneria naturalistica e nel rispetto della cornice ambientale e paesaggistica, garantendo il perdurare delle scelte progettuali di inserimento e integrazione;
 - c. piani di inverdimento/rinaturalizzazione, che presuppongano utilizzo di specie autoctone più adeguate al sito di impianto.
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Piegaro.
 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
 5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/11/2025

L'Istruttore
- Eleonora Mastroforti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/11/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/11/2025

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2